

**Piano Aziendale Promozione Salute 2015
dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria “Policlinico-Vittorio Emanuele”**



OBIETTIVI GENERALI

La strategia della promozione della salute, della quale l'Unità Operativa di Educazione alla Salute rappresenta lo strumento operativo centrale, è sempre più al centro delle politiche sanitarie del nostro Paese e della più recente pianificazione sanitaria nazionale e regionale.

L'educazione alla salute rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli individui apprendono ed assumono consapevolmente decisioni utili al mantenimento ed al miglioramento della salute; pertanto, non si occupa solo della trasmissione delle informazioni intorno ai fattori di rischio delle malattie, ma anche degli strumenti e delle strategie utili a migliorare il *modus operandi* di ogni operatore, e a rafforzare la motivazione al cambiamento.

All'interno di un programma di Governo clinico la formazione continua gioca un ruolo strategico come motore propulsore per l'innovazione, il cambiamento, e la promozione alla salute, indispensabili per la realizzazione della *mission* dell'Ospedale, e per qualsiasi organizzazione che abbia lo scopo primario di mantenere efficaci e adeguate le competenze e le capacità dell'operatore.

Per questa ragione, il bisogno di apprendimento continuo, sia a livello individuale o del gruppo di cui fa parte (equipe o network professionale) sia a livello organizzativo, tende ad avere dimensioni importanti e a crescere nel tempo.

La valorizzazione e lo sviluppo delle competenze sono gli obiettivi fondamentali e caratterizzanti della formazione *andragogica*, che mettono la persona nelle condizioni di operare in qualsiasi contesto organizzativo, integrando la conoscenza necessaria a ricoprire un determinato ruolo con la capacità di orientarsi nella realtà lavorativa, autogestire la formazione alla luce delle proprie esperienze, dei propri limiti e delle proprie carenze. Nel processo di apprendimento l'adulto è promotore della propria crescita lavorativa pianificando un percorso formativo individualizzato.

La progettazione degli eventi da parte delle organizzazioni deve essere quindi fatta in modo che il professionista sia parte attiva della formazione, cioè "*soggetto*" dell'apprendimento e non "*oggetto*" passivo. Pertanto, il cambiamento deve riguardare un nuovo sapere, un nuovo modo di operare, lo sviluppo di nuovi atteggiamenti in relazione allo stile e alla pratica professionale, all'organizzazione del servizio e al rapporto con l'utenza, affinché si possa passare dal concetto di *formazione continua* a quello di *apprendimento continuo*.



L'UOES (Unità Operativa Educazione alla Salute),

L'UOES preposto all'attuazione di programmi di educazione sanitaria e alla promozione della salute, attraverso la diffusione di buone prassi volte a prevenire e/o ridurre i fattori di rischio per la salute e alcune disomogeneità organizzative, punta alla realizzazione di una progressiva uniformità nella cultura dell'educazione alla salute sia dell'assetto organizzativo che delle relative funzioni.

Ritenuto di strategica importanza che il Sistema Sanitario Regionale investa in programmi di educazione e promozione della salute, intendendoli quali vere e proprie manovre di economia sanitaria, ha approvato le "Linee guida sull'assetto organizzativo e sulle attività delle unità operative di educazione e promozione della salute nella regione Siciliana", secondo quanto espresso nel decreto 20 febbraio 2012, per la elaborazione e realizzazione di progetti/interventi di educazione alla salute da parte delle unità organizzative aziendali.

L'UOES predispone secondo le indicazioni della direzione strategica aziendale, un Piano formativo Aziendale per l'educazione e la promozione della salute, anche sulla base dell'apporto specifico delle UU.OO distrettuali e ospedalieri, sulla scorta di già avviate esperienze o di subentranti necessità, purché in armonia con gli indirizzi regionali e ministeriali.



PIANO AZIENDALE PROMOZIONE SALUTE 2015

L'organizzazione formativa punta all'ottimizzazione delle risorse a disposizione e al completamento della formazione RES attraverso le due tipologie di formazione di cui sopra.

La proposta per il 2015 è in parte frutto di una ricerca tra il nostro Centro Formazione Aziendale, i Dipartimenti, la Direzione Aziendale e l'Azienda Provinciale Sanitaria che consente una programmazione vasta, eterogenea e multidisciplinare.

Gli incontri formativi si organizzano nell'ambito del programma di *Formazione Continua in Medicina* e aperti a tutti gli operatori sanitari su argomenti strettamente connessi al percorso di vita professionale di ogni operatore.



1. QUALITA' E RISCHIO CLINICO. FORMAZIONE SUL CAMPO
(Progetto Formativo FSC)

Dipartimento
Direzione Generale

Destinatari
Medico Chirurgo
Infermiere

Descrizione Generale

Il progetto formativo rappresenta la continuità con la politica attuata dall'azienda sul tema di "Risk Management", ed è il risultato del lavoro condotto con un largo coinvolgimento del personale e nell'applicazione di strumenti proattivi per la gestione del rischio. Il corso articolato nella formazione sul campo (FSC), permetterà di garantire un miglioramento continuo delle procedure e delle capacità dell'organizzazione per fornire prestazioni assistenziali efficaci ed efficienti. I sistemi di reporting di tali eventi rappresentano uno strumento indispensabile per aumentare la conoscenza delle cause e dei fattori contribuenti in base al "princípio dell'imparare dall'errore"
Il corso si propone quale obiettivo di divulgare e condividere risultati aziendali dell'applicazione di:
a) strumenti di miglioramento e gestione mediante l'applicazione di meccanismi operativi Aziendali;
b) raccomandazioni ministeriali per la prevenzione del rischio clinico

Obiettivo
Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

Responsabile Scientifico/Culturale
Dott. V. Parrinello - Dr A. Gambera

Edizioni e date di svolgimento:
diverse edizioni primo semestre

Numero di Ore
10

Numero di Partecipanti
15

Argomenti
Cartella clinica /infermieristica
Comunicazione verbale telefonica
Consenso informato all'intervento/all'anestesia
Identificazione paziente/ identificazione sito chirurgico
Incident reporting
Procedura sangue ed emoderivati
Regolamento caduta
STU/regolamento farmaci



2. DAL RISCHIO CLINICO ALLA SICUREZZA DEL PAZIENTE (Progetto Formativo RES)

Dipartimento
Direzione Generale

Destinatari
Tutte le professioni

Descrizione Generale

Il progetto formativo rappresenta la continuità con la politica attuata dall'azienda sul tema di "Risk Management", ed è il risultato del lavoro condotto con un largo coinvolgimento del personale, nell'applicazione di strumenti proattivi per la gestione del rischio. Il corso permetterà di garantire un miglioramento continuo delle procedure e delle capacità dell'organizzazione per fornire prestazioni assistenziali efficaci ed efficienti. I sistemi di reporting di tali eventi rappresentano uno strumento indispensabile per aumentare la conoscenza delle cause e dei fattori contribuenti in base al "principio dell'imparare dall'errore"

Il corso si propone quale obiettivo di divulgare e condividere risultati aziendali dell'applicazione di:
a) strumenti di miglioramento e gestione mediante l'applicazione di meccanismi operativi Aziendali;
b) raccomandazioni ministeriali per la prevenzione del rischio clinico.

Obiettivo
PRINCIPI, PROCEDURE E STRUMENTI PER IL GOVERNO CLINICO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE

Responsabile Scientifico/Culturale
Dott. V. Parrinello - Dott. G. Saglimbeni - Dr A. Gambera

Edizioni e date di svolgimento:
diverse edizioni primo semestre

Numero di Ore
8

Numero di Partecipanti
80

Argomenti
Conclusioni e dibattito sugli argomenti trattati
Consenso informato/Cartella clinica
I requisiti e gli standard per la corretta gestione dei farmaci. I requisiti e gli standard per la corretta prescrizione, somministrazione e registrazione della terapia
Identificazione del paziente e modalità di esecuzione della trasfusione per la prevenzione delle reazioni avverse da incompatibilità ABO
Metodologie e strumenti per la gestione del rischio clinico
Modalità di valutazione e di prevenzione del rischio di caduta del paziente in ospedale
Ruolo della formazione nelle implementazioni delle buone pratiche per la sicurezza del paziente e dell'operatore
Valutazione infermieristica del paziente e cartella infermieristica



3. D.LGS 81/08 - RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
(Progetto Formativo RES)

Dipartimento

Direzione Sanitaria, Cardiovascolare, Chirurgia Generale ed Oncologia, Chirurgie Specialistiche,
Dipartimento Polyclinico, Ematologia, Emergenza Urgenza, Farmacia, Funzionale Ostetrico
Ginecologico e Pediatrico, Medicine Generali, Medicine Specialistiche

Destinatari

Tutte le professioni

Descrizione Generale

Viene presentata la normativa, (concetti di pericolo, rischio, prevenzione protezione, diritti-doveri-sanzioni per le varie figure aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza); si presentano i rischi di natura infortunistica per le professioni sanitarie, e il rischio legato allo stress da lavoro correlato nonché i rischi per la salute dei lavoratori relativi a: movimentazione manuale dei carichi, biologico, cancerogeno, esposizione ad agenti chimici, lavoro al video terminale, microclima, sorveglianza sanitaria.

Obiettivo

SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E/O PATOLOGIE CORRELATE

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott. A. Lazzara - Ing. C. Urzì - Ing. P. La Pergola

Edizioni e date di svolgimento:

diverse edizioni primo semestre

Numero di Ore

10

Numero di Partecipanti

30

Argomenti

Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione
Confronto e dibattito sul lavoro svolto
Diritti doveri sanzioni per i vari organi aziendali
Esposizione ad agenti chimici
Il rischio biologico e il rischio cancerogeno
La movimentazione manuale dei carichi
Lavoro al videoterminal
Microclima e Sorveglianza sanitaria
Organici di vigilanza controllo assistenza
Organizzazione della prevenzione aziendale
Procedure (incendio + emergenza)
Rischi da stress lavoro correlato
Struttura, Macchine, Energia elettrica, Sostanze pericolose, Incendio esplosione



4. IL GOVERNO CLINICO E LA QUALITA' (Evento Formativo RES)

Dipartimento

Direzione Sanitaria, Cardiovascolare, Chirurgie Specialistiche, Dipartimento Polyclinico, Ematologia, Emergenza Urgenza, Funzionale Ostetrico Ginecologico e Pediatrico, Medicine Generali, Medicine Specialistiche, Terapie Intensive

Destinatari

Tutte le professioni

Descrizione Generale

Il concetto di governo clinico nasce nel Regno Unito come politica sanitaria orientata al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza. Le attività che ne conseguono agiscono sia sul versante organizzativo che su quello culturale, inteso come gestione della conoscenza per l'assunzione di decisioni cliniche al fine di orientarle verso una maggiore efficacia e appropriatezza, facendo leva su un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione degli operatori, una corretta gestione della sicurezza del paziente ed una migliore comunicazione e relazione fra professionisti amministratori e cittadini.

La realizzazione concreta del Governo clinico, prevede compiti, ruoli ed anche livelli differenziati e definiti ma tenuti insieme da una visione che privilegia l'approccio integrato per garantire ai cittadini i migliori risultati delle cure e l'appropriatezza delle prestazioni.

Il corso di formazione ha la finalità di presentare le metodologie e gli strumenti per implementare in modo omogeneo il modello organizzativo di governo clinico.

Obiettivo

Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott.V. Parrinello - Dr A. Gambera

Edizioni e date di svolgimento:

diverse edizioni secondo semestre

Numero di Ore

16

Numero di Partecipanti

60

Argomenti

Conclusione e dibattito sui argomenti trattati

Definizione di qualità nelle organizzazioni sanitarie

FMEA e FMECA

La gestione della riunione e come preparare una presentazione con il supporto informatico

La job description del referente per la qualità e il rischio clinico: compiti e responsabilità

La Root Cause Analysis (RCA)

La valutazione delle linee guida : AGREE

L'audit clinico

Le principali banche dati e le strategie di ricerca

Le procedure

Linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici

Metodi di analisi proattiva



Metodi di analisi reattiva

Metodologie per il miglioramento: il lean manufacturing

Misurare la qualità: gli indicatori

Organizzazione "informale" e organizzazione "formale"

Requisiti e standard

Simulazione di audit clinico

Simulazione di root cause analysis

Strategie per la implementazione dei percorsi diagnostici-terapeutici



Lettura: osteoporosi up to date

Percorso riabilitativo nelle sindromi algo-posturali e radicolari

Possibilità riabilitative nella fibromialgia

Trattamento della rigidità e del dolore

Trattamento farmacologico e tecniche minimamente invasive

Valutazione degli automatismi disfunzionali

Valutazione dell'appoggio plantare e stimolazione con ortesi proprioceettive

Valutazione fisiatrica e possibilità riabilitative nelle spondiloartriti



6. STRATEGIE PER IL CONTROLLO DELLE ICA: L'USO DEI DISINFETTANTI. L'IGIENE DELLE MANI
(Evento Formativo RES)

Dipartimento

Direzione Sanitaria

Destinatari

Tutte le professioni

Descrizione Generale

La corretta gestione dei disinfettanti e l'igiene delle mani previene la diffusione delle infezioni ospedaliere e l'insorgenza di epidemie da pericolosi microrganismi multi resistenti, tutelando della sicurezza dei pazienti e degli operatori.

In tale contesto appare prioritario mantenere ed aggiornare le competenze del personale sanitario, anche in ragione, da un lato, della continua immissione sul mercato di nuove molecole disinfettanti e delle modifiche dei prontuari ospedalieri, dall'altro dei più recenti orientamenti in tema di corrette modalità di igienizzazione delle mani.

Pertanto, mentre ci sembra importante sensibilizzare il personale alla corretta, ragionata e responsabile gestione della disinfezione, in un momento in cui la crescente complessità delle pratiche assistenziali e la superspecializzazione delle attività tendono a rendere il lavoro degli operatori sanitari settoriale e routinario, è fondamentale rimarcare come sia ormai acclarato che l'igiene delle mani rimane la misura principale per ridurre le infezioni correlate all'assistenza e la diffusione della resistenza agli antibiotici, promuovendo la sicurezza del paziente in tutti gli ambiti assistenziali. Tuttavia l'adesione all'igiene delle mani rimane bassa in tutto il mondo. Tra le ragioni vi sono anche la scarsa formazione specifica e l'inadeguata adesione a pratiche efficaci. Da questo l'obiettivo di migliorare l'adesione a pratiche efficaci di igiene delle mani attraverso la consapevolezza dei meccanismi che permettono la diffusione dei microorganismi nell'ambito dell'assistenza e della valenza dell'igiene delle mani quale misura più importante per prevenire e controllare le ICA.

Obiettivo

Epidemiologia, prevenzione e promozione della salute

Responsabile Scientifico/Culturale

Dott.ssa P. Bellocchi - dott.ssa A.R. Mattaliano

Edizioni e date di svolgimento:

diverse edizioni secondo semestre

Numero di Ore

10

Numero di Partecipanti

50



7. LA GESTIONE DEL RISCHIO INFETTIVO

(Formazione residenziale: RES)

Destinatari:

Tutte le figure professionali

Descrizione Generale

Sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere

Gestione del problema delle infezioni ospedaliere nella realtà operativa.

Partecipazione al processo assistenziale da parte di tutti gli operatori sanitari coinvolti per il controllo delle infezioni ospedaliere.

Responsabile scientifico/culturale

Dott. C. Iacobello - Dr. A. Gambera

Edizioni e date di svolgimento:

diverse edizioni secondo semestre

Numero di ore

16

N. Partecipanti

80



8. LA COMUNICAZIONE IN AMBITO SANITARIO

(Formazione residenziale: RES)

Destinatari

Tutte le figure professionali

Descrizione Generale

Il corso ha l'obiettivo di migliorare ed ottimizzare la comunicazione delle Organizzazioni Sanitarie e di entrare più efficacemente in rapporto con i propri colleghi e collaboratori per raggiungere insieme i migliori risultati di servizio all'utenza e per assicurare alla stessa il necessario livello di comprensione e coinvolgimento nell'iter terapeutico. Inoltre, si propone di rendere più efficaci le relazioni interpersonali creando una sintonia con il proprio interlocutore; fornire la capacità di formulare messaggi chiari ed efficaci; migliorare l'incisività nel rapporto con i colleghi, i collaboratori, gli utenti e le altre parti interessate; imparare a sviluppare il proprio modo di comunicare e a riconoscerne i punti di forza (per valorizzarli) e i punti di debolezza (per correggerli); apprendere modi di comunicazione cooperativa per evitare incomprensioni e conflitti; riconoscere e sperimentare le dinamiche che favoriscono il lavoro in team.

Durata

16 ore

Responsabile scientifico/culturale

Prof. A. Virzì - Dott.ssa G. Vernaci

Edizioni e date di svolgimento:

diverse edizioni secondo semestre

N. Partecipanti

40

Luogo di svolgimento

P.O. G. Rodolico



9. LA MULTICULTURALITÀ: UNA RISORSA IN AMBITO SOCIOSANITARIO (Formazione residenziale: RES)

Destinatari

Tutte le figure professionali

Descrizione Generale

Attualmente nel nostro Paese è in corso una modificazione del tessuto sociale dovuto alla presenza, sempre più evidente, di numerosi soggetti che appartengono a nuclei culturali differenti. Nella sua globalità anche il sistema socio-sanitario è ormai investito da tali trasformazioni che, a volte, implicano difficoltà relazionali. Stereotipi culturali e una inadeguata valutazione delle informazioni possono innescare intense risposte emotive in grado di determinare comportamenti di intolleranza e di razzismo, sentimenti di diversità e atteggiamenti di isolamento. Tali fattori, se non individuati e modificati attraverso interventi adeguati, rischiano di innescare difficoltà relazionali che si ripercuotono sull'efficienza professionale peggiorando ulteriormente i rapporti tra i colleghi.

Obiettivi

Favorire lo sviluppo di una capacità critica e obiettività nella valutazione delle informazioni e notizie riguardanti culture differenti

Decostruire stereotipi e pregiudizi che possono indurre intolleranza e conflittualità

Favorire il deconcentramento cognitivo promuovendo la capacità di comprendere le ragioni degli "altri"

Superare l'indifferenza verso "l'altro" stimolando l'empatia e la coesione tra nei gruppi

Valorizzare l'unicità del singolo e l'importanza della differenza

Durgta

16 ore

Responsabile scientifico/culturale

Prof. A. Virzì - Dott.ssa G. Vernaci

Edizioni e date di svolgimento:

diverse edizioni secondo semestre

N. Partecipanti

40

Luogo di svolgimento

P.O. G. Rodolico



10. LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

(Formazione residenziale: RES)

Destinatari

Medici, Infermieri, Tecnici

Descrizione Generale

Il corso intende affinare le strategie da mettere in atto per la riduzione del rischio, relativamente all'apparato muscoloscheletrico del personale addetto, derivante dalla movimentazione dei carichi utilizzando in maniera corretta gli ausili per lo spostamento o il sollevamento del paziente e migliorando, al contempo, la qualità nell'erogazione dei servizi sanitari.

Durata

8 ore

Responsabile scientifico/culturale

Dott.ssa G. Vernaci, Ing. P. La Pergola

Edizioni e date di svolgimento:

diverse edizioni secondo semestre

N. Partecipanti

40

Luogo di svolgimento

P.O. G. Rodolico



UNITA' OPERATIVA EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele

Pad. 16 - 1° piano

Via Plebiscito, 628 - Catania

Segreteria ECM:

telefono 095/7435048

095/7435461

095/7435462

fax 095/7435459

Referente: Dr Angelo Antonio Gambera

e-mail: ecm@ao-ve.it

